

MILANO (3/20) - PIAZZA S. AMBROGIO, 9

21 ottobre 1934, XII°

Chiarissimo Professore,

mi riferiscono i comuni amici Ponzo e Banissoni che Ella è stata "froissé" per una frase d'un mio articolo, pubblicato nel volume "Nel XXV della Neoscolastica italiana"

Me ne duole vivamente, sia per l'alta stima che ho per Lei come uomo, sia per la gratitudine che io, al pari di ogni psicologo, Le devo per il molto che Ella ha fatto per la nostra disciplina. Per queste considerazioni mi affretto, appena tornato a Milano, a scriverLe.

Penso vi sia di mezzo o un equivoco od una interpretazione erronea che procurerò di dissipare nel ^{pubblico} testo del mio discorso ^{relazione} al Congresso di Padova. So bene, e lo dirò, che Ella ha reagito contro quei positivisti e materialisti del Suo tempo con i quali Ella era in colleganza o di insegnamento o di ricerca scientifica; e so bene qual'è l'ideale che Ella persegue.

A dimostrare come è facile allo psicologo cadere vittima di concezioni filosofiche, anche quando afferma o ritiene di procedere libero da esse, ho voluto ricordare la di Lei dottrina sulla energia psichica. Ella, contro la Sua ferma volontà, contro gli ideali che ha servito, nel costruire la Sua nozione di "energia", per quante dichiarazioni abbia fatte al proposito, non ha potuto svincolarsi da una concezione materialistica. Nè mi stupisce; Ella ha ceduto all'influenza del tempo (al quale Ella, pur avendo reagito nobilmente, ha ritenuto per tattica concedere qualche cosa) non avvedendosi che allorchè si concede l'unghia di un dito ad una concezione monista (in questo caso il materialismo), si è presi subito nell'ingranaggio.

- 2 -

Una conferma si ha nei vari scritti Suoi sulla psicologia del
volere in rapporto al delitto.

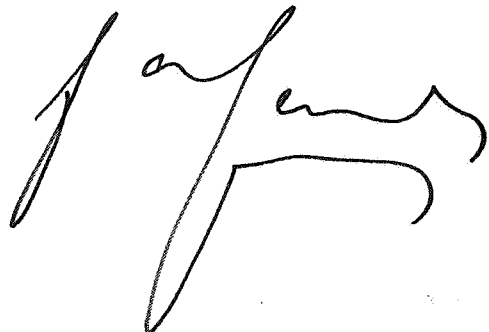
Questo non toglie nulla ai grandi meriti che Ella ha
nella nostra disciplina e questo non diminuisce le ragioni di
gratitudine che tutti noi, più giovani di Lei, Le dobbiamo.

Spero che queste mie dichiarazioni saranno da Lei ac-
colte con quell'animo con il quale io le faccio. T

La prego gradire i miei più cordiali ossequi.

*Thifto; in risposta
nel febbraio
il Rettore dell
Università Cattolica.*

IL RETTORE
(fr. Agostino Gemelli O.F.M.)



Ch.mo Signor
Prof. SANTE DE SANCTIS
Via Terme di Diocleziano, 83
ROMA